

CANTO D'INGRESSO

E Ti vengo a cercare (Franco Battiato)

E Ti vengo a cercare
anche solo per vederti o parlare
perché ho bisogno della Tua presenza
per capire meglio la mia essenza.
*Questo sentimento popolare
nasce da meccaniche divine
un rapimento mistico e sensuale
mi imprigiona a Te.
Dovrei cambiare l'oggetto dei miei desideri
non accontentarmi di piccole gioie quotidiane
fare come un eremita che rinuncia a sé.*
E Ti vengo a cercare
con la scusa di doverti parlare

perché mi piace ciò che pensi e che dici
perché in Te vedo le mie radici.
*Questo secolo oramai alla fine
saturo di parassiti senza dignità
mi spinge solo ad essere migliore
con più volontà.
Emanciparmi dall'incubo delle passioni
cercare l'Uno al di sopra del Bene e del Male
essere un'immagine divina di questa realtà.*
E Ti vengo a cercare
perché sto bene con Te
perché ho bisogno della Tua presenza

RITI DI INTRODUZIONE

Sacerdote: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Sacerdote: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Assemblea: E con il tuo spirito.

MEMORIA DEL BATTESIMO

Sacerdote: Fratelli e sorelle, ci siamo riuniti con gioia nella casa del Signore nel giorno in cui Lùcia e Lorenzo danno inizio alla loro famiglia. In quest'ora di grazia siamo loro vicini con l'affetto, l'amicizia e la preghiera fraterna. Supplichiamo Dio Padre, per mezzo di Cristo Signore nostro, perché li benedica e, nella forza dello Spirito, li renda un cuor solo e un'anima sola. Facciamo ora memoria del Battesimo, nel quale siamo rinati a vita nuova. Divenuti figli nel Figlio, riconosciamo con gratitudine il dono ricevuto, per rimanere fedeli all'amore a cui siamo stati chiamati.

Padre, nel Battesimo del tuo Figlio Gesù nel fiume Giordano hai rivelato al mondo l'amore sponsale per il tuo popolo.

Assemblea: Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Sacerdote: Cristo Gesù, dal tuo costato aperto sulla croce hai generato la Chiesa, tua diletta sposa.

Assemblea: Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Sacerdote: Spirito Santo, potenza del Padre e del Figlio, oggi fai splendere in Lùcia e Lorenzo la veste nuziale della Chiesa.

Assemblea: Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Sacerdote: Dio onnipotente, origine e fonte della vita, che ci hai rigenerati nell'acqua con la potenza del tuo Spirito, ravviva in noi la grazia del Battesimo, e concedi a Lùcia e Lorenzo un

cuore libero e una fede ardente perché, purificati nell'intimo, accolgano il dono del Matrimonio, nuova via della loro santificazione. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

GLORIA

Sacerdote: Gloria a Dio nell'alto dei Cieli

Assemblea: e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo. Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. AMEN.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA [CANTICO DEI CANTICI, 1: 1-3; 2: 8-13, 16]

Letto: Dal Cantico dei Cantici.

[1] ¹Cantico dei cantici, che è di Salomone.

²Baciami con i baci della tua bocca,
le tue carezze sono migliori del vino.

³I tuoi profumi sono soavi a respirare,
aroma che si effonde è il tuo nome:
per questo ti amano le fanciulle.

[2] ⁸Una voce! Il mio diletto!
Eccolo, viene saltando per i monti,
balzando per le colline.

⁹Somiglia il mio diletto a un capriolo
o ad un cerbiatto.
Eccolo, egli sta dietro il nostro muro;
guarda dalla finestra,
spia attraverso le inferriate.

¹⁰Ora parla il mio diletto e mi dice:
"Alzati, amica mia, mia bella, e vieni!"

¹¹Perché, ecco, l'inverno è passato,
è cessata la pioggia, se n'è andata.

¹²I fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del canto è tornato
e la voce della tortora ancora si fa sentire
nella nostra campagna.

¹³Il fico ha messo fuori i primi frutti
e le viti fiorite spandono fragranza.
Alzati, amica mia, mia bella, e vieni!"

¹⁶Il mio diletto è per me e io per lui.
Egli pascola il gregge fra i figli.

Letture: Parola di Dio

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio

SALMO [SALMO 91. Sotto la protezione divina]

Letture: Dal Salmo 91. Il Signore è mio rifugio e mia fortezza

Assemblea: Il Signore è mio rifugio e mia fortezza

Letture: ¹Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
²dì al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido".

Assemblea: Il Signore è mio rifugio e mia fortezza

Letture: ³Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
⁴Ti coprirà con le sue penne
sotto le sue ali troverai rifugio.

Assemblea: Il Signore è mio rifugio e mia fortezza

Letture: ¹¹Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi.
¹²Sulle loro mani ti porteranno
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Assemblea: Il Signore è mio rifugio e mia fortezza

Letture: ¹⁴Lo salverò, perché a me si è affidato;
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.
¹⁵Mi invocherà e gli darò risposta;
lo salverò e lo renderò glorioso.

Assemblea: Il Signore è mio rifugio e mia fortezza

SECONDA LETTURA [PRIMA LETTERA DI GIOVANNI, 4: 7-11, 19-21]

Letture. Dalla prima lettera di Giovanni

Letture ⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. ⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. ¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. ¹¹Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. ¹⁹Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. ²⁰Se uno dicesse: "Io amo Dio", e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. ²¹Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

Letture: Parola di Dio

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Cantore: Alleluia, alleluia, alleluia

Assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia

Letttore: Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Cantore + letttore + assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia

VANGELO [LUCA: 2, 22-40]

Sacerdote: Dal Vangelo secondo Luca

Assemblea: Gloria a te, o Signore

Sacerdote: ²²[Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione, secondo la Legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore], ²³come è scritto nella Legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore»; ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore.

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele e lo Spirito Santo che era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, ²⁷si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio dicendo: ²⁹«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, ³⁰perché i miei occhi han visto la tua salvezza, ³¹preparata da te davanti a tutti i popoli, ³²luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo Israele». ³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, ³⁵affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». ³⁶C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il matrimonio, ³⁷era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. ³⁹[Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la Legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. ⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui].

Sacerdote: Parola del Signore

Assemblea: Lode a te, o Cristo

LITURGIA DEL MATRIMONIO

Sacerdote: Carissimi Lùcia e Lorenzo, siete venuti insieme nella casa del Padre, perché la vostra decisione di unirvi in Matrimonio riceva il suo sigillo e la sua consacrazione, davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità.

Voi siete già consacrati mediante il Battesimo: ora Cristo vi benedice e vi rafforza con il sacramento nuziale, perché vi amiate l'un l'altro con **amore fedele e inesauribile** e assumiate

responsabilmente i doveri del Matrimonio. Pertanto vi chiedo di esprimere davanti alla Chiesa le vostre intenzioni.

Lùcia e Lorenzo: Compiuto il cammino del fidanzamento, illuminati dallo Spirito Santo e accompagnati dalla comunità cristiana, siamo venuti in piena libertà nella casa del Padre perché il nostro amore riceva il sigillo di consacrazione. Consapevoli della nostra decisione, siamo disposti, con la grazia di Dio, ad amarci e sostenerci l'un l'altro per tutti i giorni della vita. Ci impegniamo ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarci e a educarli secondo la Parola di Cristo e l'insegnamento della Chiesa. Chiediamo a voi, fratelli e sorelle, di pregare con noi e per noi perché la nostra famiglia diffonda nel mondo luce, pace e gioia.

MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO

Sacerdote: Se dunque è vostra intenzione unirvi in Matrimonio, datevi la mano destra ed esprimete davanti a Dio e alla sua Chiesa il vostro consenso.

Lùcia: Io, Lùcia, accolgo te, Lorenzo, come mio sposo. Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

Lorenzo: Io, Lorenzo, accolgo te, Lùcia, come mia sposa. Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

ACCOGLIENZA DEL CONSENSO

Sacerdote: Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio che nel paradiso ha unito Adamo ed Eva confermi in Cristo il consenso che avete manifestato davanti alla Chiesa e vi sostenga con al sua benedizione. L'uomo non osi separare ciò che Dio unisce.

BENEDIZIONE E CONSEGNA DEGLI ANELLI

Sacerdote: Signore benedici questi anelli nuziali: gli sposi che li porteranno custodiscano integra la loro fedeltà, rimangano nella tua volontà e nella tua pace e vivano sempre nel reciproco amore. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen

Lùcia: Lorenzo, ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Lorenzo: Lùcia, ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sacerdote: Fratelli e sorelle, invochiamo Dio, nostro Padre, sorgente inesauribile dell'amore, perché sostenga questi sposi nel cammino che oggi hanno iniziato.

Letto: Preghiamo insieme e diciamo: «Ascoltaci, o Signore». [...]

INVOCAZIONE DEI SANTI

Sacerdote: Ora, in comunione con la Chiesa del cielo, invochiamo l'intercessione dei Santi.

Sacerdote: Santa Maria, Madre di Dio

Sacerdote: San Giuseppe, sposo di Maria

Sacerdote: San Giovanni Battista

Sacerdote: San Francesco e Santa Chiara d'Assisi

Sacerdote: Santa Caterina da Siena

Sacerdote: Santa Lucia

Sacerdote: San Lorenzo

Sacerdote: San Francesco di Paola

Sacerdote: Santi Angeli di Dio

Sacerdote: Santi e Sante tutti di Dio

Assemblea: prega per noi

Assemblea: prega per noi

Assemblea: prega per noi

Assemblea: pregate per noi

Assemblea: prega per noi

Assemblea: prega per noi

Assemblea: prega per noi

Assemblea: prega per noi

Assemblea: pregate per noi

Assemblea: pregate per noi.

Sacerdote: Effondi, Signore, su Lùcia e Lorenzo lo spirito del tuo amore, perchè diventino un cuore solo e un'anima sola: nulla separi questi sposi che Tu hai unito e, ricolmati della tua benedizione, nulla li affligga. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

Un Oceano di Silenzio (Franco Battiato)

Un Oceano di Silenzio scorre lento
senza centro né principio.

Cosa avrei visto del mondo
senza questa Luce che illumina
i miei pensieri neri.

(Der Schmerz, der Stillstand des Lebens
lassen die Zeit zu lang erscheinen)

Quanta pace trova l'anima dentro,
scorre lento il tempo di altre leggi
di un'altra dimensione

e scendo dentro un Oceano di Silenzio
sempre in calma.

(Und mir scheint fast
dass eine dunkle Erinnerung mir sagt
ich hatte in fernen Zeiten
dort oben oder in Wasser gelebt)

RITI DI COMUNIONE

Sacerdote: Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Assemblea: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà, come in Cielo e così in terra,

dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

BENEDIZIONE DEGLI SPOSI

Sacerdote: Fratelli e sorelle, invochiamo su questi sposi, Lùcia e Lorenzo, la benedizione di Dio: egli, che oggi li ricolma di grazia con il sacramento del Matrimonio, li accompagni sempre con la sua protezione. Padre santo, creatore dell'universo, che hai formato l'uomo e la donna a tua immagine e hai voluto benedire la loro unione, ti preghiamo umilmente per questi tuoi figli, che oggi si uniscono con il patto nuziale. Scenda su Lùcia e Lorenzo la ricchezza delle tue benedizioni e la forza del tuo Santo Spirito infiammi i loro cuori, perché, mentre vivono il reciproco dono di amore, siano esemplari per integrità di vita e genitori saldi nella virtù. Ti lodino, Signore, nella gioia, ti cerchino nella sofferenza; godano del tuo sostegno nella fatica e del tuo conforto nella necessità. Vivano a lungo nella prosperità e nella pace e, con tutti gli amici che ora li circondano, giungano alla felicità del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen

PACE

Sacerdote: La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea: E con il tuo spirito

Sacerdote: Scambiatevi un segno di comunione fraterna.

CANTO DI PACE

Vanità di vanità (Angelo Branduardi; liberamente tratto dal capitolo I del Qohèlet)

Vai cercando qua, vai cercando là,
ma quando la morte ti coglierà
che ti resterà delle tue voglie?
Vanità di vanità.

Sei felice sei dei piaceri tuoi,
godendo solo d'argento e d'oro,
alla fine che ti resterà?
Vanità di vanità.

Se ora guardi allo specchio
il tuo volto sereno
non immagini certo

quel che un giorno sarà della tua vanità.

Tutto vanità, solo vanità,
vivate con gioia e semplicità,
state buoni se potete
tutto il resto è vanità.

Tutto vanità, solo vanità,
lodate il Signore con umiltà,
a lui date tutto l'amore,
nulla più vi mancherà.

COMUNIONE

CANTO DI COMUNIONE

Il cantico delle creature (musiche di Angelo Branduardi; testo di Francesco d'Assisi)

A te solo Buon Signore
Si confanno gloria e onore
A Te ogni laude et benedizione
A Te solo si confanno
Che l'altissimo Tu sei
E null'omo degno è
Te mentovare.
Si laudato Mio Signore
Con le Tue creature
Specialmente Frate Sole
E la sua luce.
Tu ci illumini di lui
Che è bellezza e splendore
Di Te Altissimo Signore
Porta il segno.
Si laudato Mio Signore
Per sorelle Luna e Stelle
Che Tu in cielo le hai formate
Chiare e belle.
Si laudato per Frate Vento
Aria, nuvole e maltempo
Che alle Tue creature dan sostentamento.
Si laudato Mio Signore
Per sorella nostra Acqua
Ella è casta, molto utile
E preziosa.
Si laudato per Frate Foco

Che ci illumina la notte
Ed è bello, giocondo
E robusto e forte.
Si laudato Mio Signore
Per la nostra Madre Terra
Ella è che ci sostenta
E ci governa
Si laudato Mio Signore
Vari frutti lei produce
Molti fiori coloriti
E verde l'erba.
Si laudato per coloro
Che perdonano per il Tuo amore
Sopportando infermità
E tribolazione
E beati sian coloro
Che cammineranno in pace
Che da Te Buon Signore
Avran corona.
Si laudato Mio Signore
Per la Morte Corporale
Chè da lei nesun che vive
Può scappare
E beati saran quelli
nella Tua volontà
che Sorella Morte
non gli farà male.

Sacerdote: Preghiamo. O Signore, per questo sacrificio di salvezza, accompagna con la tua provvidenza la nuova famiglia che hai istituito: fa che **Lùcia** e **Lorenzo**, uniti nel vincolo santo e nutriti con l'unico pane e l'unico calice, vivano concordi nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen

ARTICOLO 29 DELLA COSTITUZIONE + ARTICOLI 143, 144 E 147 DEL CODICE CIVILE

Articolo 29 della Costituzione

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

Art. 143. Diritti e doveri reciproci dei coniugi

Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri. Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco **alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione.** Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

Art. 144. Indirizzo della vita familiare e residenza della famiglia

I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa. A ciascuno dei coniugi spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato.

Art. 147. Doveri verso i figli

Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli.

BENEDIZIONE DI CONGEDO

Sacerdote: Dio, eterno Padre, vi conservi uniti nel reciproco amore; la pace di Cristo abiti in voi e rimanga sempre nella vostra casa.

Assemblea: Amen

Sacerdote: Abbiate benedizione nei figli, conforto dagli amici, vera pace con tutti.

Assemblea: Amen

Sacerdote: Su voi tutti, che avete partecipato a questa liturgia nuziale, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Assemblea: Amen

Sacerdote: Nella Chiesa e nel mondo siate testimoni del dono della vita e dell'amore che avete celebrato, andate in pace.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio

CANTO FINALE

La cura (Franco Battiato)

Ti proteggerò dalle paure delle ipocondrie,
dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via.
Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo,
dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai.
Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore,
dalle ossessioni delle tue manie.

Supererò le correnti gravitazionali,
lo spazio e la luce
per non farti invecchiare.

E guarirai da tutte le malattie,

***perché sei un essere speciale
ed io avrò cura di te.***

Vagavo per i campi del Tennessee
(come vi ero arrivato, chissà).

Non hai fiori bianchi per me?

Più veloci di aquile i miei sogni
attraversano il mare.

Ti porterò soprattutto il silenzio e la pazienza.

Percorreremo assieme le vie che portano all'essenza.

I profumi d'amore inebrieranno i nostri corpi,
la bonaccia d'agosto non calmerà i nostri sensi.

Tesserò i tuoi capelli come trame di un canto.

Conosco le leggi del mondo, e te ne farò dono.

Supererò le correnti gravitazionali,
lo spazio e la luce per non farti invecchiare.

Ti salverò da ogni malinconia,

***perché sei un essere speciale ed io avrò cura di te,
io sì, che avrò cura di te.***